

Carta Europea

per una



social democrazia

impegnata

Premessa

Questo documento, intitolato "Carta Europea per una social democrazia impegnata" (che qui di seguito chiameremo "Carta"), è un'iniziativa di militanti e sostenitori dei partiti socialisti e socialdemocratici d'Europa. Anche se non è un documento ufficiale del Partito del Socialismo Europeo (PSE), esso vuole contribuire alla creazione di un programma di base per il PSE entro il 2013. Con questo intento, la Carta vuole unire il maggior numero possibile di attivisti, convinti che solo una risposta congiunta da parte della Social Democrazia Europea possa salvaguardare e migliorare i modelli sociali ed i risultati ottenuti in Europa. La Carta si propone di rafforzare il nostro partito Europeo sia attraverso una stretta collaborazione transnazionale con la base del partito, sia aumentando la consapevolezza europea all'interno dei diversi partiti nazionali. Perché questo avvenga, dobbiamo incentivare il programma di informazione e formazione sulle questioni Europee nei partiti e fuori di essi, e potenziare il coordinamento tra gli attivisti e i nostri leader in Europa.

Non condividiamo la linea politica che l'Unione Europea ha assunto negli ultimi anni. Le disuguaglianze sociali, che sono evidenti nel sempre più ampio divario retributivo e nell'esclusione di grandi gruppi di popolazione dalla società, sono chiari segni di un predominio neo-liberalconservatore. Questi problemi dovrebbero anche essere visti come i segni della debolezza dei partiti socialisti e socialdemocratici, che finora sono stati incapaci di sviluppare e attuare un'agenda politica moderna con argomenti lungimiranti.

Sin dalla sua fondazione, l'Unione Europea (e i suoi predecessori) ha cercato di compiere dei rudimentali passi socio-politici accanto a misure per l'integrazione economica. Tuttavia, le differenze economiche e sociali nella UE sono aumentate rispetto al passato e non ci sono approcci comuni in chiave politica. La nostra missione è quella di rafforzare istituzionalmente e politicamente l'Unione Europea. Inoltre, dobbiamo stabilire una posizione progressista unanime, e smettere di sfruttare l'Europa per fini nazionali.

La Carta è per un'Europa sociale, politica ed ecologica e sostiene lo sviluppo di un popolo europeo. Chiunque sostiene questi obiettivi e valori può essere uno dei firmatari. Lui/lei, è poi obbligato a dare il proprio contributo per incrementare la consapevolezza dei temi Europei tra le organizzazioni socialiste e social-democratiche.

Articolo 1: Unione politica

La mancanza di una risposta alla domanda sulla futura forma dell'Europa dà luogo a incertezze politiche, non solo all'interno dei nostri partiti, ma anche tra i cittadini europei. La forma di Governo molto intergovernativa in seno all'UE ha mostrato segni di debolezza nella risoluzione di numerosi problemi europei ed internazionali. Per questa ragione ci sembra più appropriato un modello politico d'Europa di tipo federale. In tempi brevi, ciò comporta un maggiore coordinamento nei settori politici chiave a livello europeo (ad esempio finanziario, economico, sociale, sull'immigrazione e d'asilo); che a lungo termine significa agevolare una politica comunitaria, le cui caratteristiche principali saranno definite congiuntamente da una forte Unione e dai suoi Stati Membri.

La nostra concezione di questa unione politica rispetta le peculiarità culturali e politiche degli Stati Membri e si costruisce sulla base dei nostri valori comuni. Per consentire il suo sviluppo, chiediamo un'ulteriore democratizzazione dell'UE, passando per il rafforzamento del Parlamento Europeo, della competenza europea dei parlamenti nazionali, così come della cittadinanza europea.

Articolo 2: L'Europa sociale

L'integrazione economica è in Europa la priorità assoluta da 60 anni. Ora è giunto il momento di realizzare l'Europa sociale. Per noi, questo, significa introdurre un patto di stabilità sociale, che preveda alti standard in materia sociale, sulla salute e sull'istruzione, così come il salario minimo garantito in linea con l'andamento economico dei rispettivi Stati Membri. L'obiettivo è raggiungere alti livelli di sicurezza sociale per tutti i cittadini d'Europa e portare condizioni di vita simili in tutta l'Unione.

La forma di un'Europa sociale non può essere considerata come separata dall'allineamento politicoeconomico nella UE. Siamo favorevoli ad una più stretta collaborazione nella politica finanziaria ed economica, che però non porti ad un'ulteriore erosione degli standard sociali negli Stati membri, come è stato fatto finora. È per questo che noi consideriamo urgente una riforma del Patto di Stabilità e di Crescita che avrà lo scopo di ridurre gli squilibri del commercio estero degli Stati Membri.

L'Europa Sociale significa per noi, inoltre, una maggiore responsabilità comune, in futuro, per garantire la convivenza pacifica tra le distinte culture europee. Ci riferiamo sia alla politica di integrazione che a quella di immigrazione. A questo punto, è essenziale rivedere il Regolamento Dublino II, armonizzare la politica di asilo che rispetti i diritti umani fondamentali e riformare la politica europea di protezione dei confini.

Articolo 3: Il popolo europeo

La democratizzazione dell'UE nel 21° secolo passa, prima di tutto, dalla creazione di un popolo Europeo. Per salvaguardare la propria legittimità politica a lungo termine, l'UE ha bisogno di cittadini che si identifichino con essa e siano disposti a farsi coinvolgere nelle sue strutture in modo transnazionale.

I firmatari di questa carta sono convinti che qui dentro vi sia una missione importante per i partiti socialisti e social-democratici all'interno dell'UE, così come all'interno dei futuri Stati membri. E' nostro dovere creare una coscienza europea in seno ai nostri partiti, dove il pensiero nazionale prende spesso il sopravvento. Dobbiamo dare il buon esempio ed unirli in un vero partito Europeo, affinché i cittadini europei possano seguirci.

Vogliamo raggiungere questo obiettivo fornendo maggiori informazioni e formazione, rafforzando la partecipazione e ampliando le reti transnazionali. Crediamo che il Referendum Europeo sia uno strumento importante verso una società civile Europea.